

◆ «È prevalsa l'idea che la nostra funzione fosse legata all'accettazione delle ragioni altrui rinunciando ai nostri punti di vista»

◆ «C'è una rimonta culturale da fare. Il prossimo congresso dei Ds discuta di questo e voti così i gruppi dirigenti»

◆ «Rifiuto l'idea che il tasso di riformismo si misuri in base all'ammontare delle pensioni che ognuno vuol tagliare»

L'INTERVISTA ■ CESARE SALVI, ministro del Lavoro

# «Perché nascondere i valori della sinistra?»

STEFANO DI MICHELE

ROMA «Troppo a lungo è prevalsa l'idea che la funzione della sinistra, in questa fase storica, fosse in larga misura legata all'accettazione delle ragioni degli altri, alla rinuncia di un autonomo punto di vista», dice Cesare Salvi. Le ferie sono all'orizzonte. Ma prima di lasciare il suo studio, il ministro del Lavoro ha qualcosa da dire. Sull'Ulivo, sui referendum. Ma innanzi tutto sulla sinistra e sui Ds. Fino al prossimo congresso della Quercia. «Il punto centrale - spiega - è questo: non è affatto necessario attenuare o nascondere le ragioni della sinistra, proprio per i problemi che l'Italia e l'Europa si trovano davanti. Bisogna saperli interpretare in modo innovativo, ma senza rinunciare all'ideale e ai valori di una lunga storia».

È questo, ministro, cosa significa?

«C'è un'idea che ha fatto presa, e cioè l'identificazione del riformismo con il progressivo abbandono, se non la piena rinuncia, dei grandi elementi con cui si è identificata la storia della sinistra europea: stato sociale, politica di pieno impiego, garanzie al mondo del lavoro. Certo, le tradizionali ricette socialdemocratiche sono legate a un tempo che non c'è più, però tra il ripensare quelle politiche e abbandonare quegli obiettivi c'è un divario enorme. La vera questione è se quella storia e quella cultura debbano subire una cesura o se in quelle idee c'è ancora una potenziale propulsività... Si ripete che bisogna andare oltre la socialdemocrazia, per la verità...».

Perché, non è diverso? «Il problema è diverso. La previsione della fine della storia come fine del socialismo si è rivelata infondata. Proprio le forze politiche espresse di quella storia sono oggi chiamate a guidare l'Europa, perché i fatti hanno dimostrato che esiste l'esigenza di un'argomentazione sociale dei mercati».

E allora? «E allora si tratta di fare un mix tra necessaria innovazione e capacità di dare il senso di una funzione da svolgere, l'idea che una padronanza collettiva dei destini, degli individui e della società ha ancora una sua forza. Se non c'è questo convincimento, la sinistra resta spazzata».

Questo è successo, o rischia di succedere, a quella italiana? «Una parola come socialismo alle giovani generazioni rischia di dire pochissimo, quasi niente, se non si fa vedere che dietro non c'è un'istituzionalizzazione o fatalistico sviluppo di forze esterne incontrollabili, ma un'idea nuova di sviluppo della nostra società. Questo non può non essere il grande tema di una discussione tra i Ds. E credo che non possa non essere il tema del prossimo congresso».



Riccardo De Luca

so. Partiamo dall'orgoglio della ragione della sinistra...».

E per finire dove? «Prenda il tema della terza via. Al di là delle parole, cosa vuol dire in concreto? C'è un terreno di riforma comune su cui si sta muovendo Blair e su cui ci stiamo muovendo anche noi: l'idea di uno Stato sociale che esca dalla logica risarcitoria e svolga politiche at-

riforriste. Ma il problema vero non è se questa metà della melà è sufficiente per una politica riformatrice, ma l'altra metà che manca proprio...».

Fuori dalla metafora ortofrutticola? «È la metà della crescita economica e dell'occupazione. Che non ha niente a che vedere con un'ideologia stalinista, ma è lo stesso tema che ha posto già più volte il presidente Ciampi. Sul versante della politica dell'offerta c'è nella sinistra europea una larga convergenza, mentre il dibattito è se e chi debba fare una politica della domanda. Questa la può fare solo l'Europa, e qui la sinistra rischia di perdere la sua grande occasione, che è quella di completare la costruzione dell'Europa, nuove istituzioni democratiche in grado di fare politiche macroeconomiche con la stessa autorevolezza e la stessa determinazione con cui è stato affrontato il tema della moneta e dell'estallante...».

E su questo fronte, tra terza via e socialismo... «Non si tratta di una generica discussione pro o contro la terza via, dentro o fuori l'orizzonte del socialismo. Ma va sottolineato il fatto che, sulla politica della domanda, l'impegno del

socialismo europeo non c'è, non si vede. E non c'è perché su questo tema visono, nel nostro campo, idee diverse. Forse anche qui ritorna un cedimento culturale - la politica che non ha compiti da svolgere rispetto alla crescita e all'occupazione, se non agevolare il mercato».

Anche i Ds hanno marcato poco su questo fronte, a suo parere? «Il partito ha accentuato molto gli aspetti di innovazione, ma ha considerato in modo non ancora sufficiente come questo tema va affrontato sul versante della sinistra. C'è un lavoro politico-culturale di rimonta da fare. Il punto è una sinistra che non abbia timidezze nell'affermare un riformismo che non può non essere diverso da quello affermato dalla destra o dal centrodestra. Altrimenti il bipolarismo rischia di apparire solo un problema di collocazione di ceti politici».

Quindi? «Quindi bisogna avere una discussione aperta dentro il partito. Io non so se nei Ds tutti condividono le cose che sto dicendo. Al congresso si discuta di questo, si formino i gruppi dirigenti su queste scelte. Anche così si rivitalizza un partito: facendolo parlare e, nel caso, votare su grandi opzioni. Naturalmente nel quadro di un impegno che tutti ci unisce: governare e riformare l'Italia».

A proposito: soddisfatto del dibattito nella Quercia sulla scon-

fitta alle europee? «La sconfitta ci ha indotto ad affrontare apertamente il tema dell'identità, dei valori, del linguaggio proprio di una sinistra moderna».

Banalizzo: secondo lei i Ds hanno perso perché poco di sinistra? «C'è del vero, in questa banalizzazione. La sofferenza della nostra alleanza è sinistra: è la perdita di fiducia, l'astensionismo, la poca partecipazione nelle sezioni. Ma il popolo della sinistra non è scomparso: sta a casa o fa altre cose. Dobbiamo saper parlare il suo linguaggio, dare motivazioni. Non vorrei contribuire ai rischi di etichettature di filofrancesismo, ma penso al linguaggio all'orgoglio con cui i socialisti francesi parlano della loro storia...».

Il ministro del Lavoro chiamerebbe, come D'Alema, «dottor Cofferati» il segretario della Cgil? «Momenti di frizione ci possono essere. L'importante è la consapevolezza di stare tutti in un campo comune. Del sindacato tutto si può dire, tranne che non abbia consapevolezza dei problemi. Casomai, si può chiedere più progettualità, più proposta...».

E delle sue reazioni ai referen-

dum radicali, cosa ne pensa? «Si sbaglierebbe a far carico di questi referendum il sindacato. Ad essere colpiti sarebbero i diritti di tutti, non pretesi privilegi sindacali. Questo è un altro campo in cui la sinistra ritorna a casa o fa altre cose. Per esempio, quando si affronta la questione dell'Inail dicendo: smantelliamo il servizio assicurativo pubblico».

C'è intanto una questione di principio: è giusto o no, davanti al rischio di malattie e infortuni, che ci sia un sistema di prevenzione pubblico? Ma c'è anche il fatto che, da questo governo in poi, l'Inail non acquista più ma vende il suo patrimonio immobiliare. Ecco una riforma, come quella del collocamento, che stiamo facendo...».

Argomentazioni di questo tipo hanno pochissimo appeal sui giovani, meno dei referendum. Lo sa? «Il problema esiste. Se non siamo in grado di motivare con convinzione le nostre ragioni, lo scollamento resterà. Serve una controffensiva culturale, ma deve partire dalle ragioni della sinistra. Altrimenti lo stesso giovane, che vede l'inseguimento di altre posizioni, si chiede: ma dove è la dif-

ferenza?».

Un'operazione insalata... «Io sto parlando di riforme. Evitiamo la trappola per cui chi pone questi temi vuole conservare quello che c'è. Non penso a una sinistra che pretenda di avere ragione per conto degli altri, ma a una sinistra capace di far valere le sue ragioni».

Ha tutti i torti chi lamenta la solitudine di D'Alema, un premier frenato dalla sua maggioranza e dal suo partito? «Non condivido questo giudizio, e ci vedo la volontà di chi tenta di dividerci. È evidente che c'è una leadership di Massimo D'Alema nella sinistra italiana. E per quanto mi riguarda, guida del governo di cui faccio parte, garante dell'unità di indirizzo politico dell'esecutivo. Naturalmente, la forza di una leadership è nel guidare qualcosa di vivo, che discute e si confronta. Altrimenti sarebbe la guida del morto, che non porta da nessuna parte».

Per l'Ulivo il peggio è passato o deve ancora arrivare? «Penso sia passato. Si ci dovesse essere un peggio del peggio, poi... Però si va in vacanza in un clima più sereno, gli ultimi incontri in Parlamento con gli eletti e con i direttivi dei gruppi, e le cose che ha detto D'Alema, sono stati importantissimi. Il futuro dell'Ulivo è in questo. Se si fosse fatto prima, magari dal '96, sarebbe stato molto meglio...».

## Festa de l'Unità a Modena con big politici e tanta musica

BOLOGNA Si svolgerà a Modena, dal 2 al 27 settembre, la prossima edizione della Festa Nazionale dell'Unità. Tra gli ospiti annunciati praticamente tutti i big della politica italiana, a cominciare dal presidente del Consiglio D'Alema, Veltroni, Folena, Fini, Cossutta, Amato, Violante, Minniti, Marini, Buttiglione, Bertinotti, Bassolino; e poi ancora i segretari dei tre sindacati confederali Cofferati, D'Antoni, Larizza, esponenti del mondo dell'impresa, il neo sindaco di Bologna Guazzaloca, Enzo Biagi e molti altri esponenti del mondo della politica e della cultura.

Da segnalare anche le presenze di Rita Levi Montalcini, Margherita Hack, e non dovrebbero mancare anche gli attori Giulio Scarpati, Sabrina Ferilli e Stefania Sandrelli.

Accanto ai temi dell'attualità poi alcuni appuntamenti verranno dedicati ad esempio allo sport, con un dibattito sul doping (ci saranno Julio Velasco, Gianni Petrucci e Giorgio Tosatti) e uno sul mito della Ferrari (e annunciata in questo caso la presenza del presidente della casa automobilistica Luca Cordero Di Montezemolo).

Durante i giorni della Festa saranno come ormai tradizione presentati diversi libri alla presenza dei rispettivi autori: per tutti si segnalano Eduardo Galeano, Barbara Palombelli e Bruno Trentin. Infine gli spettacoli: la musica e il cabaret faranno come sempre la loro parte per attirare il pubblico alla Festa dell'Unità. A Modena, nella cittadella di Ponte Alto acquistata qualche anno fa dalla locale Federazione dei Ds, si esibiranno tra gli altri Vasco Rossi, l'11 settembre, Pino Daniele, i Massive Attack e il trio cabarettistico Aldo, Giovanni e Giacomo.

Sabato 25 settembre è prevista infine la tradizionale manifestazione conclusiva della kermesse modenese, con l'intervento del segretario della Quercia, Walter Veltroni. Il programma integrale dell'iniziativa sarà presentato in una conferenza stampa che si terrà a Modena il primo settembre prossimo.



**I referendum? Non lasciamo soli i sindacati. Colpiscono i diritti di tutti**

### ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALL'UNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **167-865021** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

IL SABATO, I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde **167-865020** oppure inviando un fax al numero **06/69996465**

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

---

### RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALL'UNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **167-254188** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFFE: Il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

## l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 4 L. 360.000 (Euro 184,8) n. 3 L. 310.000 (Euro 158,0) n. 2 L. 260.000 (Euro 131,2) n. 1 L. 210.000 (Euro 104,4) n. 6 L. 240.000 (Euro 124,0) n. 5 L. 240.000 (Euro 124,0) n. 4 L. 240.000 (Euro 124,0) n. 3 L. 240.000 (Euro 124,0) n. 2 L. 240.000 (Euro 124,0) n. 1 L. 240.000 (Euro 124,0)

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588; oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/6999470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde **167-254188** è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale festale L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

Feriale

Fine settimana 1° pag. 11 fascicoli, 5.650.000 (Euro 2.918) L. 6.350.000 (Euro 3.279,5) Fine settimana 2° pag. 2 fascicoli, 4.300.000 (Euro 2.220,9) L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)

Manchette di testata L. 4.060.000 (Euro 2.096,8)

Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1) Finanz. Legali-Concess. Aste-Apolliti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)

Concessione per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giuseppe Caracci, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita

Milano: via Giuseppe Caracci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 5678 - Padova: via Garibaldi, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Michelotti, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberis, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l. Sede Legale e Direzione: 20134 MILANO - Via Lucida, 56 - Tel. 02/7482171 - Telex: 02/70001941 Direzione Generale «Poste»: 20134 MILANO - Via Lucida, 56 - Tel. 02/7482171 - Telex: 02/70001941 00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/85355006 20134 MILANO - Via Lucida, 56 - Tel. 02/7482171 - Telex: 02/70001941 40121 BOLOGNA - Via dei Bardi, 88/A - Tel. 051/249939 50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Minoretti 48 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile: Se. Be. Roma - Via Carlo Pisacani 130 Satim S.p.a. - Paderno Dugnano (MI) - S. Staliate dei Giovi, 137 STS S.p.a. - 95030 Catania - Strada 5ª, 35 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

## l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Gambescia  
VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro  
VICE DIRETTORE Roberto Roscani  
CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."  
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
PRESIDENTE Mario Lenzi  
AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Prario  
CONSIGLIERI  
Giampaolo Angelucci  
Francesco Riccio  
Paolo Torresani  
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:  
■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13  
Tel. 06/699491, fax 06/6783555  
■ 20122 Milano, Via Torino 48, Tel. 02/802321  
■ 1041 Bruxelles, International Press Center  
Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 0032-2850893  
■ 20045 Washington, D. C. National Press Building  
529 14th Street N. W., tel. 001-202-6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

---ABBONAMENTI A l'Unità---

## SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo:  12 mesi  6 mesi

Numeri:  7  6  5  1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si  Diners Club  Mastercard  American Express

Visa  Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegiate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concorrentemente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potro in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

